

Torino alla Tipografia G. Favale e C. via Bertola, n. 21. - Province con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alla Direzione Postale.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. - Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

DEL REGNO D'ITALIA

TORINO, Mercoledì 18 Dicembre

Table with 3 columns: Stati, Anni, and Franci. Includes entries for Stati Anni, Stati Anni, and Stati Anni.

Table with 4 columns: Anno, Semestre, and Franci. Includes entries for Anno, Semestre, and Franci.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 17 DICEMBRE 1861

Il N. 344 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto: VITTORIO EMANUELE II per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro per gli affari dell'Interno; Vista la deliberazione 27 ottobre p. p. colla quale il Municipio di Pino di Chieri ha domandato l'autorizzazione di riprendere l'antica sua denominazione di Pino Torinese;

Il N. 345 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto: VITTORIO EMANUELE II per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Vista la Legge 30 giugno 1861; Visto l'art. 9 della Legge organica sul reclutamento in data 20 marzo 1854; Sulla proposta del Nostro Ministro della Guerra, Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Table with 4 columns: Circondari, Numero d'inscritti nelle liste d'estrazione, Totale inscritti dedotti nell'anno 1860, Contingente di 1.a categoria. Lists various regions like Acireale, Alcamo, Bivona, etc.

Torino il 5 dicembre 1861. V. d'ordine di S. M. Il Ministro della Guerra. A. DELLA ROVERE.

Il N. 349 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto: VITTORIO EMANUELE II per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Table with 4 columns: Numero degli impiegati, Gradi, Individuale, Complessivo. Lists positions like Direttore, Capo d'Ufficio Segr. della Direzione, etc. for Napoli, Milano, and Firenze.

Table with 4 columns: Position, Grade, Salary, etc. Lists positions like Usciere, Id., Id., Bollatore, etc. for Palermo and Direzione di Napoli.

Il N. 350 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto: VITTORIO EMANUELE II per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Art. 5. Il Ministro delle Finanze potrà destinare presso le Tesorerie uno o più Impiegati detti di Controllo. Art. 6. Gli impiegati per la composizione degli Uffici di riscontro in Napoli, Firenze e Palermo, e gli stipendi corrispondenti sono stabiliti come segue:

quella città dal Consiglio medesimo adottati in adunanza della 16 giugno 1859 e 31 gennaio ultimo.

Veduto il voto relativo del Consiglio superiore dei Lavori pubblici;

Vedute le Regie Patenti 6 aprile 1839, non che le Leggi 7 luglio 1851 e 23 ottobre 1859, n. 3702; Sanzioni patenti del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È approvato il piano di abbellimento della Città di San Remo redatto dall'ingegnere Innocenzo Bonfanti, in data 13 novembre 1853, osservato riguardo alla via trasversale A. L. Il maggior largo delineato in rosso col colorito più intenso. Il qual piano, visto d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato predetto rimane unito al presente.

Le opere nello stesso contemplate sono dichiarate di pubblica utilità, e si osserveranno per le occorrenti espropriazioni le norme segnate nelle citate Regie Patenti del 6 aprile 1839.

Art. 2. È pure approvato l'annesso regolamento d'ordine della stessa Città, il quale visto d'ordine Nostro dallo stesso Ministro resterà ugualmente annesso al presente.

Il medesimo Ministro è incaricato dell'esecuzione di questo Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 17 novembre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERRELLI.

S. M., con Decreti 1, 5 ed 8 volgente, ha nominato a cavalieri dell'Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno: Martini dottore Gio. Battista, gonfaloniere di Montevarchi;

Terroni Giuseppe, gonfaloniere di Asinalunga (Toscana); Raffaelli avv. Francesco, presidente del Consiglio provinciale amministrativo di Massa Carrara;

San Gervasio nobile Gerolamo, prefetto in aspettativa; Del Negro avv. Francesco, maggiore della Guardia Nazionale di Carrara;

Di Tullio dottor fisico Salvatore, da Roccaforte (Molise);

Troloppo Adolfo, residente in Firenze;

Scillitani cav. Lorenzo, sindaco di Foggia (Capitanata).

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze:

D'Arieno Marco, capo di divisione nella Direzione generale del Debito pubblico;

Sacco avv. Cesare, capo di sezione nel Ministero delle Finanze;

Spalla Bartolomeo, capo di sezione nella Direzione generale del Debito pubblico;

Vignat Amedeo, capo di sezione id.;

Di Fierri Giuseppe, controller capo d'ufficio presso la Direzione del Gran Libro di Palermo.

Sulla proposta del Ministro per l'Istruzione pubblica:

Gatti Angelo, da Pistoia.

Sua Maestà, con Decreto 7 volgente, di moto proprio ha nominato a cavaliere dell'Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro il canonico della cattedrale di Arezzo Don Donato Bocci.

In udienza dell'1, 5 e 8 dicembre, S. M., sulla proposta del Guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Ordine giudiziario:

1. dicembre

Loretta Augusto, sostituto segretario del mandamento di Spello, dispensato dall'esercizio delle sue funzioni.

5 dicembre

Rossi dott. Luigi, vice giudice del mandamento di Reggio città, applicato all'ufficio di procuratore del Re presso il tribunale del circondario di Reggio per compiere le funzioni di sostituto procuratore;

Testini avv. Costantino, nominato vice giudice nella giudicatura del mandamento di Santa Vittoria;

Scagliarini dott. Giuseppe, segretario del mandamento di Saludecio, dispensato da ulteriore servizio;

Pedrazzi Giuseppe, applicato alla segreteria del tribunale di Reggio, nominato sost. segr. nel mandamento di Carpi;

Ghinelli dott. Clodomiro, applicato alla giudicatura del mandamento di Guiglia, applicato alla segreteria della corte d'appello di Parma;

Manganelli Ruggero Francesco, applicato alla giudicatura del mandamento di Castelnuovo nei Monti, applicato alla segreteria del tribunale del circondario di Parma;

Ghizzoni Andrea, applicato alla giudicatura del mandamento di Castellano, applicato alla segreteria del tribunale del circondario di Piacenza;

Simoncini Giuseppe, applicato alla giudicatura del mandamento di Carpi, applicato alla segreteria della giudicatura del mandamento di Montecchio.

8 dicembre

Verga avv. Enrico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale del circondario di Pontremoli, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale del circondario di Bologna;

Uccelli avv. Giambattista, giudice del mandamento di Bondeno, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale del circondario di Pontremoli.

PARTE NON UFFICIALE

TORINO, 17 DICEMBRE 1861

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Tesoro.

Gli interessi della rendita italiana consolidata che sono esigibili anche a Parigi ed a Londra, saranno pagati a Parigi presso la casa De Rothschild fratelli, e a Londra presso la casa di M. Rothschild e figli.

Il cambio dei pagamenti a Londra dal 1° di gennaio a tutto il 30 giugno 1862 è fissato in ragione di una lira sterlina per lire italiane 23 50.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del Tesoro.

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di

Lire 10⁰ emesso dal Ministero delle Finanze col Numero 213, sulla categoria 182, esercizio 1861, a favore del sig. Francesco Molledo, applicato di 4.ª classe nell'Amministrazione del Debito pubblico per lo stipendio del mese di Bre p. p.

Si avverta chi di ragione che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà esso considerato come non avvenuto, e se ne autorizza la spedizione di un duplicato.

Il Direttore capo della 4ª divisione, G. ALFIERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Estrazioni del 16 dicembre 1861.

delle Obligazioni della Ferrovia di Cuneo. (Decreto R. 23 dicembre 1859)

Eseguitasi quest'oggi colle volute formalità la quinta semestrale estrazione a sorte prescritta dall'art. 4 del R. Decreto 23 xbra 1859 ed annunciata nella Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia, dell'11 valgente mese, num. 300, delle Obligazioni della Ferrovia di Cuneo, il servizio delle quali è ora affidato a questa Generale Direzione, a tenore dell'art. 1 del predetto Reale Decreto. Si notifica l'unito stato A contenente la descrizione delle Obligazioni come sovra estratte a sorte in numero di 19 per caduna delle emissioni, del capitale nominale di L. 400, per quelle della 1.ª emissione, e di L. 500 per quelle della seconda.

Il rimborso integrale di tali obbligazioni avrà luogo sopra mandati, che da questa Generale Direzione verranno rilasciati ai rispettivi espositori a cominciare dal 1.º del prossimo gennaio 1862, mediante la restituzione delle rispettive obbligazioni munite del vaglia per le scadenze ulteriori, cioè dal n. 14 al 120 per le prime, e dal n. 11 al n. 90 per le seconde, giacché in caso di non fatta consegna dei medesimi la cassa ne riterrà l'importo capitale delle Obligazioni estratte, onde pagarli all'esibitore dei medesimi, a termini dell'art. 6 del succitato R. Decreto del 23 dicembre 1859.

Trovandosi parecchie Obligazioni comprese in precedenti estrazioni tuttora in ritardo ad essere presentate al rimborso, vengono le medesime descritte nell'annesso stato B acciò i proprietari ne siano di nuovo avvertiti.

Torino, il 16 dicembre 1861.

Il Direttore generale

TROCELLI.

Per il Segretario generale GALLETTI.

STATO A.

Obligazioni estratte a sorte il 16 dicembre 1861.

19 della 1.ª emissione da L. 400 caduna				19 della 2.ª emissione da L. 500 caduna			
N. d'ordine	Numero delle obbligazioni	N. d'ordine	Numero delle obbligazioni	N. d'ordine	Numero delle obbligazioni	N. d'ordine	Numero delle obbligazioni
1	411	20	3392	10	867	11	10321
2	493	11	5431	1	2207	12	12956
3	935	12	5985	2	3585	13	13080
4	1463	13	7198	3	5098	14	13270
5	1772	14	8948	4	5948	15	14081
6	1532	15	8998	5	7013	16	14319
7	1332	16	9315	6	7293	17	14346
8	1981	17	9961	7	8491	18	15144
9	2235	18	10137	8	8369	19	15432
	2114	19	10364				

STATO B.

Obligazioni già comprese in precedenti estrazioni le quali sono in ritardo ad essere presentate al rimborso.

1.ª Emissione da L. 400		2.ª Emissione da L. 500	
Numero	Estrazioni in cui furono comprese	Numero	Estrazioni in cui furono comprese
1851	15 giugno 1861	844	13 xbre 1860
4563	15 giugno 1861	1051	15 giugno 1861
5930	15 giugno 1861	1497	15 giugno 1860
5979	id.	6230	15 giugno 1861
6390	15 xbre 1860	6737	15 giugno 1860
6732	id.	8063	id.
6934	15 giugno 1861	8239	15 xbre 1860
6939	30 xbre 1859	10518	id.
7637	15 xbre 1860	11648	5 giugno 1861
9389	15 giugno 1861	11926	id.
19997	id.	11952	15 giugno 1860
		14097	15 xbre 1860
		14381	30 xbre 1859
		14382	id.
		15324	15 giugno 1861
		15804	15 giugno 1860

CITTA' DI TORINO.

Avviso ai signori Pensionari.

La spedizione dei certificati di vita, dal 20 dicembre corrente, si farà in apposito ufficio posto agli annessi al cortile detto del *botiro*, con accesso dalla scala n. 4 a destra di chi entra dal portico del palazzo municipale.

STATO ROMANO

Il Giornale di Roma del 13 pubblica la seguente notificazione:

A termini di quanto è prescritto nel paragrafo 9 del l'Editto di Segreteria di Stato 20 giugno 1855, dal giorno 2 del prossimo mese di gennaio 1862 sarà eseguito sulla Cassa della Depositeria generale in Roma, e sulle Casse Camerali nelle provincie dello Stato il pagamento degli interessi del secondo semestre 1861 sui certificati della rendita emessa in virtù della Sovrana determinazione contenuta nel suddetto Editto per crediti verso l'Eralto a tutto giugno 1861.

Il pagamento poi delle diverse passività permanenti a carico della cassa del Debito pubblico per la metà del secondo semestre 1861 sarà aperto nel giorno 5 del medesimo mese di gennaio 1862 presso la ripetute Casse.

Le competenze sulle rendite consolidate nominate saranno soddisfatte nei giorni designati nella sottoposta Tabella, sui mandati che si emettono dalla Direzione generale del Debito pubblico, seguendo il numero pro-

gressivo della iscrizione delle rendite medesime: e su quelle *in nomine*, per le quali trovansi emessi i Certificati al portatore, saranno soddisfatte dal suddetto giorno 7 gennaio 1862 in appresso a volontà dei Creditori dalla Depositeria generale in Roma sulla consegna del rinvio relativo all'annunciato semestre.

A comodo poi dei Creditori il pagamento stesso resterà aperto a tutto il giorno 30 giugno 1862, passato il quale sarà chiuso, salvo ai Creditori che entro il detto tempo non avessero esatto le rispettive partite, l'avanzare richiesta alla Direzione generale del Debito pubblico onde venga autorizzato il pagamento stesso, giusta i vigenti Regolamenti.

Dal Ministero delle Finanze questo dì 10 dicem. 1861.

Il Tesoriere gen. della R. C. A. Ministro delle Finanze G. FERRARI.

Segue la Tabella che indica i giorni del pagamento dal 7 gennaio al 31 marzo e i numeri dell'iscrizione che cominciano dal 16 e vanno sino al 18,641 e successivi.

INGHILTERRA

Leggesi nel *Monitor universel*, sotto la data di Londra, 13 dicembre:

Il complesso delle forze britanniche nell'America inglese settentrionale sale a 12 mila uomini circa, e vedesi che la maggior parte si sia potuta concentrare nel Canada. Esercito molto debole, ma perfettamente armato, istruito ed assai maneggiabile, che, per altra parte, in caso di necessità, si potrà raddoppiare ed anche triplicare. Essendo le lacune lasciate nell'esercito della metropoli riempite con rinforzi mediante una chiamata sufficiente della milizia, il sistema militare dell'Inghilterra compie oggi regolarmente il suo ufficio. Dieci anni sono la milizia non esisteva che sulla carta, e vecchie carte del Parlamento cadute in disuetudine. Non una contea aveva un reggimento di questa truppa che potesse chiamarsi sotto le armi e sostituirsi ai soldati della regina in caso di assenza o di guerra: ma tutto quindi cangiò. Perciò, quantunque nel gennaio di cui parliamo l'esercito non sia stato aumentato che di 90 a 30 mila uomini, pel fatto dell'ordinamento effettivo della milizia le truppe disponibili furono raddoppiate.

Sullo stesso modello ottanta battaglioni di milizia furono organizzati nel Canada, e siccome nell'inverno lavori agricoli sono totalmente sospesi nelle colonie, la maggior parte degli uomini possono essere prontamente chiamati ed esercitati. Adunque, se al piccolo esercito di 12 mila uomini ora nel Canada si aggiunge questa milizia, il governo potrà mettere in campagna alla prossima primavera una rispettabile forza.

Questi preparativi sono certamente indispensabili: ma è opinione degli Americani che sono ora in Europa che essi non faranno, sfortunatamente che accrescere la difficoltà della condizione delle cose esasperando sentimenti popolari negli Stati Uniti.

Molti membri della Camera dei Comuni dissero questi discorsi ai loro elettori, e tutti presero per testo lo scagurato affare del Trent, tutti approvarono e sostennero la condotta del governo. La parte liberale non ha membro più saggio e imparziale che sir Francis Taylor, che fu in altri tempi primo lord dell'ammiraglio e cancelliere dello Scacchiere. Ora sir Francis Taylor dichiara che neppure la consegna del prigioniere gli parrebbe una sufficiente riparazione. Nell'ultima sessione il ministero non ebbe censore più amaro del signor Horam, e questo deputato espresse tutta l'intera sua fiducia nella fermezza del conte Russell e il lord Palmerston. Finalmente una delle stelle di secondo ordine del partito tory, il signor Seymour Fitzgerald, due volte sotto-segretario degli affari esteri, e un al signor Disraeli per affermare che niuna opposizione di partito verrebbe a scemare la forza morale dell'Inghilterra in questa congiuntura. Da questi esempi si può giudicare dell'unanimità che, tranne il signor Bright, si manifesta tra i nostri uomini politici nella questione americana.

Si vede qui con infinito scotto la risoluzione degli Stati Uniti di chiudere l'entra dei porti pel cotone, sfondando nelle bocche legni carichi di pietre. E si prova, dicesi, che la marineria federale non è in grado di mantenere un blocco effettivo.

Abbiamo già dato il triste annuncio della si pronta inaspettata morte del Principe Consorte. Il mattino di quello stesso luttuoso giorno il *Court Journal* pubblicava l'origine della malattia di S. A. R. nei seguenti termini:

« Il principe, dice quel foglio, ha assistito in questi ultimi giorni alla rivista del corpo dei volontari degli allevi di Eton, e fu generalmente notato che egli sembrava malaticcio. Non v'ha dubbio alcuno che in quella circostanza S. A. R. avrà preso un nuovo raffreddore, che si è convertito in febbre lenta accompagnata da dolori ai lombi. Un intenso raffreddore, quando l'ammalato si confina ermeticamente in un appartamento, deve sino ad un certo punto alterar la salute e indolenzire; siccome peraltro non v'anno sintomi gravi, si è dovuto dare al principe la speranza, poco tempo dopo la febbre di raffreddore, di poter riprendere le sue abitudini ordinarie. »

Ecco in quali termini il *Times* parlava il mattino pure del 14 del principe, allorché i timori erano già gravi assai sull'esito della malattia:

« Per più di venti anni il principe consorte fu la guida e il protettore della regina ad un grado raro perfino nella vita ordinaria. In cui il marito è in realtà e legalmente il tutore della propria moglie. Durante questo periodo il principe ha consacrato tutte le sue facoltà di un intelletto svegliato e ricco di cognizioni: ogni sorta ad agevolare l'impresa della sua consorte dandole i consigli che niun altro poteva suggerirle con tanto efficacemente. »

Quando pensiamo che tutta la vita di S. M. fu guidata dal principe Alberto, e che per l'influenza di lui i suoi passi furono diretti in quella via di politica costituzionale che ha consolidato il suo trono e bandito lo scontento dal suo impero, noi dividiamo tutte le angosce della regina. Si è allora che noi ben comprendiamo qual alta posizione ha preso il principe in questo paese e quanto è divenuto uno di noi. Il pubblico lo ha sempre considerato come il zelante e abile protettore di qua sia operata, e mentre coloro che han preso parte all'amministrazione degli affari sanno di quale

assennatezza, di quale scienza, di qual tatto ed onesta prova in qualsiasi circostanza venisse consultato. Nella crisi attuale la perdita dei suoi servizi è una disgrazia pel paese. »

BELGIO

Il presidente della Camera dei rappresentanti, al principio della seduta d'oggi 14, diede comunicazione all'assemblea della risposta fatta da S. M. al re alla Commissione incaricata di presupporsi l'indifferenza in risposta al discorso del Trono. Ecco in quali termini si è espresso S. M.:

« Signori, apprezzo oltremodo gli attestati d'affetto e di fiducia che mi ha sempre compartiti la rappresentanza nazionale. Gli è col più vivo soddisfazione che ne ricevo oggi la nuova assicurazione. Continuate, signori, ad occuparvi dello stesso zelo e dello stesso patriottismo dei grandi interessi che vi sono affidati. Voi ben meriterete del paese, e vi attirerete nuovi titoli alla mia riconoscenza. » (*Independance belge*).

ASIA

Abbiamo giornali di Calcutta e di Singapur dell'8 novembre e di Hongkong del 1.º dello stesso mese.

Il 29 ottobre, lord Canning, viceré delle Indie, investì solennemente ad Allahabad delle insegne del nuovo Ordine della Stella Indiana il maharaja Scindia, il maharaja di Pattiala, la seconda Begum di Bhopal e il nabab di Rampur.

Raggiugli da Timor portano che la sollevazione di quegli indigeni contro il governo portoghese fu repressa totalmente, e che i capi ribelli fecero la loro sommissione.

Da Pekin riferiscono in data del 12 ottobre:

Molte dame e cortigiani che avevano seguito il defunto imperatore a Zehol fecero già ritorno a Pekin, dove le autorità fanno preparativi per ricevere il giovane monarca. Il solenne ingresso del nuovo imperatore doveva aver luogo verso la fine di ottobre, e il trasporto della salma del decesso Hienfung nella capitale il 3 o il 4 novembre.

A Zehol, il Consiglio di reggenza sembra manifestare tendenze piuttosto ostili agli stranieri, e la sua posizione come corpo governante è realmente meno soggetta a sindacato che la stessa autorità d'un imperatore. Ma il ritorno di esso Consiglio a Pekin procurerà un gran cambiamento: quivi i suoi sostenitori saranno in minoranza; la politica governativa sarà guidata dal principe Kung, e la sua azione sarà più sorvegliata. Il principe accetta la situazione qual è: vedendo come sia necessario tollerare le relazioni cogli stranieri, è convinto che bisogna dedicare loro maggior cura e informarle ad uno spirito più liberale che in passato. Il Consiglio cerca di nuocere al principe Kung nella pubblica opinione, ma non vi riuscirà perché il popolo ha grande stima per lui ed odia parecchi membri del Consiglio. Gli amici del principe temono soltanto che i forestieri i quali visitano Pekin commentano qualche indiscrezione che, riferita esageratamente, potrebbe ritardare a tempo indeterminato il ritorno dell'imperatore.

Il popolo di Pekin è tranquillo, e le cose del giorno continuano come per lo passato. Le scorrerie dei ribelli non destano inquietudini, mentre la ripresa di Nanking e il bel tempo sono considerati come un fausto presaggio per il regno del nuovo sovrano. Shing-pou, essendo ritornato a Pekin dopo una campagna fortunata contro i ribelli al confine Sud-Ovest di Sclanung, fu rimandato al campo per agire in unione a Hankow lungo la costa orientale di quella provincia.

Nella città di Solangai si hanno grandi timori, perché gli insorti si vanno avvicinando sempre più. Furono stabilite le disposizioni per il caso d'un attacco. All'incontro i ribelli si vanno allontanando dai dintorni di Hankow.

La città di Canton fu restituita il 21 ottobre alle autorità cinesi; vi s'innalzò la bandiera cinese in mezzo a salve d'artiglieria, e lo stesso giorno fu innalzata la bandiera inglese al consolato britannico.

Il governatore di Macao si è recato al Giappone per concludere un trattato con quel paese.

Le cose del Giappone sono sempre nello stesso stato. Il ministro inglese è ancora a Yokuhama, e pare che tutti i rappresentanti delle potenze europee aspettino istruzioni dai rispettivi governi per determinare d'accordo i loro rapporti colle autorità giapponesi. (O. T.)

AMERICA

Le notizie della Plata non fanno menzione di alcun nuovo fatto d'arme fra i belligeranti delle provincie uruguayine. Il generale Mitre occupava sempre colle sue truppe la città di Rosario e le circostanze di essa. Il presidente Derqui aveva lasciato Parana per recarsi a Santa Fé, ove non aveva più trovato congresso, tutti i membri, tranne due, avendo lasciate le loro posti. I ministri da loro banda riunirono al portafoglio, e tutto è in disordine nella Confederazione. Egli è il vero che tutto ciò si dice dai fogli di Buenos Ayres, che non hanno riguardi al loro avversari ed alla verità, e che nell'altro campo si afferma che le truppe federali occupano sempre posizioni importanti, anche presso le orze di Buenos Ayres, che il Derqui riordina il suo esercito e sta per recarsi nelle provincie boreali, le quali si preparano a fornirli il loro contingente alle forze federali. Si può scegliere tra queste due versioni l'atto opposte e possiamo esser certi che nell'una o nell'altra parte vi sarà più o meno esagerazione.

Il fatto più importante esposto dall'ultimo corriere è il contugno preso dal generale Urquiza, che offerse al governo di Buenos Ayres la pace per proprio conto, obbligandosi a far accettare alla Repubblica argentina le condizioni che avrà segnate. L'Urquiza è il solo personaggio influente di quel paese, il solo che possa straparlare alla sanguinosa anarchia che li minaccia e possiamo credere che questo sia suo desiderio sincero, giacché egli è il più ricco proprietario della Plata.

Il Brasile libero da ogni cura politica all'interno come all'estero ha in questi momenti grandi ansietà commerciali ed agricole. Gli agenti consolari dell'Inghilterra fecero nelle grandi città littorane un'attivamente propaganda pel cotone che le popolazioni sembrano disposte a tornare ad una coltura che lungo tempo sdegnarono. Si sovvennero che Pernambuco e Bahia producevano non ha guari i più bel cotone del mondo e pensarono che l'occasione sarebbe buona per

far enormi benefici, fornendo all'Europa industriale i prodotti e i materiali del Nord colpiscono ora di questo e di quello.

Questi fatti propagati abilmente dalla stampa si fecero strada nella popolazione, la quale anche nelle provincie meno avanzate, come Coara, ha dato attivamente opera a trasformar il suolo e ad appropriarlo alle nuove coltivazioni colla ferma speranza di attirare al Brasile questi due elementi di prosperità cui non ha ancora in sufficiente proporzione, i capitali e i lavoratori liberi.

FATTI DIVERSI

SOTTOSCRIZIONI AL MONUMENTO PELLICO — (Città di Saluzzo). Nono elenco.

Oueglia (già Consiglio provinciale di) azioni n. 10; Rieti, Comune, 2; Beltrami Pietro, Saluzzo, 1; Turbiglio avv. Giuseppe, id., 10; Pozzi avv. Giuseppe, id., 2; Ceresole ingegnere Gio. Battista, id., 1; Cervellere avv. Francesco, id., 1; Saluzzo di Monterosso conte Cesare, id., 1; Riccati di Ceva cav. Giuseppe, id., 1; Gensana Francesco, id., 1; G. Carlo procuratore capo, id., 1; Gamba dott. Carlo, sindaco, Bozzol., 1; Livorno (consiglio comunale di), 20; Pappalardo dott. Vito, prevosto, Trapani, 1; Fardella di Torrearsa cavaliere Gio. Battista, id., 1; Piombino Francesco, id., 1; Marroue Leonardo, id., 1; Venuti Nunzio, diacono, id., 1; Patricio Gaspare, id., 1; Rascaino Alberto, id., 1; Sincio Francesco Michele, domenicano, id., 1; Marino Luigi, id., 1; Labarbera Atanasio, id., 1; Rumiros sacerdote Vincenzo, id., 1; Fardella Giuseppe, id., 1; Adragia Giuseppe, id., 1; Allara Agostino, capitano, id., 1; Tondaro Pepoli Pietro, id., 1; Tabino Onorato, id., 1; Pero P. maestro Vito, Minore conventuale, id., 1; Celestra Antonino, id., 1; Mocort Barone, id., 1; Finarotta Giovanni, id., 1.

Totale azioni del nono elenco. . . . n. 72
Anteriori. 1134

Totale generale azioni riscosse n. 1206
Quali azioni numero 1206 a L. 3 caduna producono la somma di L. 6039
a cui si aggiungono per obbligazioni diverse L. 11

Totale della somma incassata. L. 6044

N. B. Si pregano di nuove le persone che ritengono ancora cartelle di sottoscrizione per il Monumento Pellico, a rinviarle senza dilazione col danaro raccolto, col mezzo di vaglia postale, all'indirizzo del cassiere della Commissione cav. Domenico Depetas — Saluzzo.

IL VESUVIO. — Il direttore del R. Osservatorio meteorologico vesuviano ha inviato al rettore della R. Università degli studi di Napoli la seguente lettera che togliamo da quel Giornale Ufficiale del 13:

Sig. Rettore,

La mattina del 10 di questo mese le diedi notizia dell'incendio del Vesuvio cominciato nel 8, promettendole di tenerla informata di successi che avrebbe potuto avere. Vengo dunque ora a farle conoscere che nello stesso giorno in cui le dissi il mio rapporto la eruzione rapidamente scemò accennando al suo termine, per modo che ora le bocche inferiori son ridotte alla condizione di modeste fumarole, e dalla bocca principale su la cima del cono esce a riprese qualche globo di fumo con cenere nera. Nella notte di ieri il Sismografo segnò appena due leggerissime scosse della durata di 2 in 3 minuti secondi, e poi si è messo in calma. Anche gli aghi dell'apparecchio di Linnè sono in quiete. Le mofete finalmente, uscitate a comparire verso la fine delle vesuviane confrazioni, non rarisce abbeducanti specialmente in Torre del Greco prolungandosi in mare, ove il gas acido carbonico vedesi curiosamente gorgogliare. Gli edifici intanto di Torre del Greco, che nel 9 avevano patito lievi danni, hanno grandemente sofferto ne di seguenti quando l'incendio era quasi cessato. Questo è un fenomeno che merita di essere ben preso in disamina; ma io vo' solamente dirle che i gravi danni che hanno patito gli edifici non sono derivati da terremoti, i quali furono frequenti e di maggior forza dal 8 al 9, ma non tale da rovinare le fabbriche, le quali han sofferto appunto quando il suolo ritornava in calma. Tutta quella parte della città ch'era edificata sulla lava del 1794 è stata principalmente offesa per numerose fenditure avvenute in quelle lave, che discostandosi ed assettandosi in varie guise hanno cagionata la ruina dei soprastanti edifici; per alcuni dei quali durano ancora i pericoli, sebbene il vulcano più non minacci.

Napoli, 13 dicembre 1861.

Il Direttore LUIGI PALMIERI.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il N. della Rivista italiana di scienze, lettere ed arti colle effemeridi della pubblica istruzione uscito il 16 corrente contiene le materie notate nel sommario seguente:
Il bilancio dell'istruzione pubblica.
Eloquio di Bartolomeo Borghesi. (Giuseppe Ignazio Montanari).

Bibliografia. — Il secolo decimoterzo e Giovanni da Procida, studi storico morali di Salvatore De Renzi (Giovanni Rossi). — Versioni di testi biblici in più lingue e dialetti dell'Europa, edite a cura e spese del principe Luigi Luciano Bonaparte (Vegezzi-Ruscalla). — Il discorso sopra l'acquisto di Milano, di monsignor Claudio di Seyssel, pubblicato ed annotato dal commendatore Domenico Carutti.

Armonie dei Requi della natura e loro relazione coll'uomo. — Discorso del sig. conte Prospero Antonini da Udine.

Notizie varie.
Ministero dell'istruzione pubblica. — Concorsi. — Onorificenze.

Ministero di agricoltura, industria e commercio. — Opere presentate nel mese di novembre per la proprietà letteraria ed artistica.

ARCHEOLOGIA. — La Pontificia Accademia Romana d'Archologia ha ripreso il corso delle sue adunanze con quella tenuta il giorno 5 del corrente dicembre nell'aula dell'Archidionisi, che venne presieduta dal signor cav. prof. Salvatore Butti.

Il comm. Visconti parlò degli scavi ostiensi, nuovamente cominciati per ordine e in influenza della Santità

di Nostro Signore Papa Pio IX, e disse come di questo stesso principio avesse già di che allegrarsi l'archeologia. Imperocchè lasciando di ricordare nobili ed utili lavori, che si sono ritrovati, s'è scoperto un piccolo cippo colla singolarissima memoria del donativo di due corone, delle quali una d'oro, espresso d'ambidue il peso, fatto per testamento da *Callista Diodora*, che fu *Hubastica*, ad *Iside Bubaste Venere Argiva*. Ora è quella designazione e questo riferimento della divinità d'Iside; aprono il campo a nuove investigazioni, che tornano debbono in accrescimento dell'antiquaria; sicchè accolta ne venne dagli accademici la partecipazione colla riconoscenza dovuta a tanto fautore degli studi loro, che, in mezzo ancora alle difficoltà somme de' tempi non cessò di promuoverli e di arricchirli di nuovi monumenti.

Seguì poi il segretario medesimo facendo conoscere, che a cura di S. E. il signor barone P. D. Costantini Baldini, ministro del Commercio e Lavori pubblici, era stato acquistato al pontifici musei un busto grande al vero, scolpito in marmo bianco. Nel quale aveva esso Visconti riconosciuto, col confronto degli medaglie, il ritratto di Pupieno, che tenne l'impero insieme a Balbino e con lui fu vittima della licenza del pretoriani. La somma rarità di tale busto si unisce al pregio della conservazione e la bontà dell'arte dimostra vero quello, che in proposito della immagine di Pupieno scrisse già E. Q. Visconti: essere l'ultima eccellente scultura della serie imperiale.

Avendo spesso parlato delle scoperte fatte lungo la via prenestina negli scavi di *Tor Supientia*, aggiunse il segretario perpetuo, quanto gli fosse grato il palesare agli accademici, che il socio d'onore sig. principe Massimo, signore di quel latifondo, aveva ritenuto per la sua parte il più bell'oggetto che riveduto aveva la luce in seguito di tali ricerche.

È questo un busto mullifere di naturale grandezza e di molta rarità, avendo in esso il Visconti stesso ravvisato il ritratto di *Didia Clara*, figlia di *Didio Giuliano*, similissima alle rare medaglie battute durante il breve impero del padre. Un sì pregevole marmo accrebbe il decoro del palazzo Massimo con lode dell'attuale possessore (*Giornale di Roma*).

NECROLOGIA. — È morto dopo breve malattia a Bourges l'arcivescovo di quella diocesi monsignor Menjaud, primo elemosiniere dell'imperatore dei Francesi. Monsignor Menjaud aveva ricevuto testè un coadiutore con futura successione nella persona di monsignor de La Tour d'Auvergne, già uditore di Rota per la Francia. Questo prelato, divenendo ora di fatto arcivescovo di Bourges, sarà il più giovane dei membri dell'episcopato francese.

— Il *Lloyd di Pesth* annunzia che il conte Giovanni Huniady di Kethely si bruciò le cervella il 7 nella sua proprietà di Kethely. Si adduce per causa di questa disperata risoluzione il non avere il conte potuto soddisfare ad impegni da lui assunti. Figliuolo primogenito del conte dell'impero Giuseppe Huniady e della principessa Enrichetta di Liechtenstein e cugino della principessa regnante di Serbia, il conte Giovanni sedeva all'ultima Dieta. Morì di 33 anni.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 18 DICEMBRE 1861.

La Camera dei Deputati nella tornata di ieri, approvato dapprimo con voti 185 sopra 213 uno schema di legge che concede al Governo la facoltà di occupare temporaneamente case appartenenti a Corporazioni religiose, venne a trattare di un altro disegno di legge che riguarda la tassa di registro.

Fu respinta una proposizione di sospensione presentata dal deputato Romano Giuseppe, sostenuta dai deputati Lazzaro, Ricciardi, Minervini, e contraddetta dal Ministro delle finanze e dai deputati De Blasis e Massari.

Fu approvato un ordine del giorno presentato dal deputato De Blasis e da altri sedici deputati, pel quale si prendeva atto di una promessa, fatta dal Ministro delle finanze, di sottoporre all'esame del Parlamento, prima di attuare la legge della tassa di registro una legge di perequazione dell'imposta fondiaria nelle varie provincie del Regno.

Indi presorò a ragionare della tassa di registro i deputati De Luca, Minervini, Mazza, De Cesare e il R. commissario comm. Augusto Duchôquê.

Si son resi stamane nella Metropolitana di S. Giovanni gli ultimi onori alla salma del comm. avv. Giuseppe Marioni, morto in grave età a Torino la notte di ieri l'altro. Il comm. Marioni era senatore del Regno dal 15 giugno 1850.

A maggiore schiarimento del telegramma riferito giorni sono in questa Gazzetta, crediamo opportuno rendere di pubblica ragione i seguenti particolari sull'arresto e sulla fucilazione vicino a Tagliacozzo d'una banda di briganti comandata dallo spagnuolo Giuseppe Borges:

Respinti dalla Basilicata e rifugiatisi nei boschi di Monticchio e Lagopesole i briganti si dispersero in varie bande, una delle quali guidata da G. Borges, e composta quasi interamente di suoi connazionali, tentò, traversando le provincie di Foggia, Campobasso ed Aquila, aprirsi una via di scampo verso lo Stato Pontificio. Frano quasi tutti a cavallo, viaggiavano celeremente di notte, riposavano il giorno nelle boschaglie, e quantunque vivamente inseguiti dalle truppe e dalle guardie nazionali, erano riusciti a salvamento fin presso a Scanno ad una ventina di miglia dal confine pontificio. Osservando ivi che da quella parte le guardie nazionali prevenute del loro passaggio erano dovunque in moto per assaltarli, la banda non osava avventurarsi di procedere dritto verso la frontiera, e si volse verso Pescina, onde, per via più lunga, ma da essi reputata più sicura, fuggire ogni intoppo. Quantunque la banda arrestasse lungo il cammino tutti coloro

che temeva potessero recar notizia della sua mosse, riusciva tuttavia di singolo di Pescina di far giungere un corriere al sotto-prefetto di Avezzano. Questi dava gli opportuni avvisi ai comandanti militari ed ai capitani delle guardie nazionali. Tutti ponevansi in moto, custodendo i varchi e le vie che conducevano al confine, ma i briganti procedendo rapidamente di notte e ingannando i drappelli delle milizie che perlustravano le strade, giungevano alla cascina Mastrodidi nel bosco di Lippa, oltre al Comune della Scurcola, a breve distanza dalla frontiera, ed ivi quasi quasi tutti di se stessi, s'abbandonavano al sonno. E sarebbero forse riusciti a porci in salvo sottraendosi alla pena da essi meritata, se non era la diligenza e l'attività del bravo maggiore dei Bersaglieri, sig. Franchini, il quale appena ricevuto verso la mezzanotte del 7 avviso del passaggio dei briganti spediva immediatamente varie pattuglie a trincerare loro per ogni lato la via, e il sorprendeva egli stesso improvvisamente con un drappello di 33 bersaglieri e circa 20 militi di Santa Maria, comandati dal sindaco di quel Comune, signor Antonio Colelli, e dal di lui fratello Vincenzo, capitano della guardia nazionale. Dato l'allarme verso le 10 del giorno 8, la mischia s'impegnava tosto e durava ferissima ed accanita per lo spazio di un'ora. Là erano stati uccisi 4 briganti e feriti due bersaglieri, nè pareva che scemasse la resistenza; epperò il maggiore Franchini ordinava che si appiccasse il fuoco all'edificio. Un bersagliere arditamente si faceva innanzi ad eseguire l'ordine, ed in breve le fiamme dimpiando ardevano due dei briganti. Il Borges allora, venutogli meno ogni speranza, chiedeva di arrendersi col suoi con buoni patti di guerra. Ma il Franchini, dichiarando di non poter accordare condizioni a masnadieri, imponeva che si arrendessero a discrezione, e gli dava luogo da, se la spada che Borges gli porgeva. A quell'atto il brigante Lafont spianò un revolver contro il maggiore, ma, fallitogli il colpo, veniva da un milite della G. N. trapassato a colpi di baionetta.

Resosi allora a discrezione il Borges, i suoi seguaci gettarono le armi e tutti in numero di 18 con 17 cavalli furono condotti prigionieri a Tagliacozzo, dove il bravo maggiore Franchini e la sua truppa furono accolti dall'intero popolo fra le grida di Viva l'Italia, Viva Vittorio Emanuele, Viva il maggiore Franchini! Un'ora dopo i 18 briganti venivano fucilati alle spalle, mostrandosi la maggior parte di essi rassegnati alla propria sorte, ed alc ni dando anche segni di pentimento per i misfatti commessi.

Questi venivano distrutti gli ultimi avanzi delle bande che infestavano la Basilicata. Ad ottenere questo risultato concorsero attivamente le guardie nazionali le quali, sollevandosi dovunque all'avvicinarsi dei briganti, non permisero loro d'invadere alcun paese, ma inseguendoli da tutte le parti li sospinsero suniti e scoraggiati contro le baionette dei Bersaglieri.

Fra coloro che più si distinsero in questi fatti vanno annoverati: i sindaci Anselmo d'Amore di Pescina, Filippo Buccello di Ortora a Marsi e Antonio Colelli di S. Maria; i capitani delle guardie nazionali Serafino Rinaldi e Luigi Sabbatini di Pescina, Remigio Lupi di Villa Lago, Achille Afrani di Ortora a Marsi e Vincenzo Colelli di S. Maria.

Fra gli oggetti e le carte cadute in mano alle Regie Autorità trovaronsi istruzioni del generale Clary al generale Borges, brevetti militari e lettere particolari di quest'ultimo; il giornale delle sue operazioni dal 22 settembre al 1.º dicembre; due ritratti di Francesco II e Maria Sofia; e molti passaporti di spagnuoli compagni della spedizione in Calabria.

Degli individui componenti la banda vennero fucilati dopo il combattimento:

- Borges Giuseppe di Catalogna tenente generale
 - Cambio Gaetano di Valenza capitano
 - Dejuriente Giuseppe di Bilbao ufficiale
 - Mosches Nicolaio di Catalogna id.
 - Tories Francesco di Catalogna id.
 - Dosy Francesco di Valenza id.
 - Carenaz Laureano di Castiglia id.
 - Martinez Pietro di Aragona id.
 - Chieraldi Michele di Valenza sergente f.º
 - Marginet Pasquale di Catalogna id.
 - Pacajo Francesco di Avigliano id.
 - Biego Leonardo di Corleto volontario
 - Gallecchia Mario di Corleto id.
 - Molino Rocco Luigi di Trivigno id.
 - Tanni Michele di Molise id.
 - Peretti Michele di Barile id.
 - Sallines Pasquale di Mediana (Aragona) id.
 - Capuano Michele di Cosenza id.
- Dei sei rimanenti morti nella mischia ignorasi il nome ad eccezione di quello del sedicente colonnello Lafont spagnuolo.

Un dispaccio da Bucarest 15 corrente al *Constitutionnel* annunzia che lo stesso giorno venne dal ministero aperta l'Assemblea valaca e che si sta attendendo il firmano per unire le Camere.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 17 dicembre.

Notizie di borsa.

Fondi francesi 3 0/0, 67 1/2;
id. id. 4 1/2 0/0, 94 60.
Consolid. ingl. 3 0/0 90 1/8.
Fondi piem. 1849 5 0/0, 65 80.
Prestito italiano 1861 5 0/0 65 75.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobil. 710.
id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 333.
id. id. Lombardo-Veneto 508.
id. id. Romano 212.
id. id. Austriache 500.

Roma, 17 dicembre.

La Valette ebbe una conferenza di due ore coll' ex re di Napoli. Assicurasi che la Francia ne chiederà l'altolantamento. I cardinali consultati rispon-

dato il consiglio che l'ex re abbandonasse il Quirinale e andasse ad abitare il palazzo Farnese.

Il ministro delle finanze annunciò di avere i fondi pronti pel pagamento degli interessi dei debiti contratti all'estero per la fine del mese.

Uno spagnuolo che solo si è salvato dalla cascina incendiata, ha qui recato la notizia della fine di Borges.

Napoli 17 dicembre.

Un rapporto di Palmieri del 14 dice che dopo la sua ultima relazione, il sismografo cominciò a registrare nuove scosse, e l'apparecchio Lamont a mostrare nuove perturbazioni. Alquanto dopo apparve molto fumo con cenere caduta copiosa in vicinanza del cono. Gli strumenti fino alle ore 8 del mattino erano in istato anormale.

Parigi, 17 dicembre, ore 2 25 pm.

Il prestito italiano è a 66; la rendita francese a 67 20.

Il *Morning Post* d'oggi dice che la domanda dell'Inghilterra è un ultimatum; non resta alcuna possibilità di negoziati o di mediazione.

Costantinopoli, 16 dicembre.

La crisi monetaria dura ancora. L'ambasciatore inglese fece domandare a Londra un milione di sterline per la Turchia.

Napoli, 17 dicembre.

Dal Vesuvio nuova eruzione di cenere. Un rapporto di Palmieri, in data d'oggi, constata il sollevamento del suolo a Torre del Greco per oltre un metro sul livello del mare. Attendendo che il suolo ritorni all'ordinario livello, crede che i proprietari di Torre del Greco benchè rassicurati sulla fine dell'incendio non debbansi affrettare a riedificare i caduti edifici.

Fu rinvenuto nel bosco di Rucchio, nella Basilicata, il cadavere di un brigante: credesi sia Nicco Nanco. Recisane la testa, fu portata a Bella per il riconoscimento.

È giunto Arese; credesi che la sua venuta si riferisca a misure da prendersi d'accordo fra il nostro Governo e la Francia per la repressione dei brigantaggio sui confini pontifici.

Parigi, 18 dicembre.

Il rapporto che Troplong fa al Senato sopra il Senato-consiglio respinge l'idea del ristabilimento della responsabilità ministeriale; parlando del deficit, rammenta le grandi cose compiute all'interno e all'estero, e principalmente l'Italia affrancata dal giogo straniero. La discussione avrà luogo venerdì.

Nuova York, 7 dicembre.

I giornali dicono che Lincoln diede prova di voler mantenere una politica prudente nelle relazioni estere, e di non aver alcun timore di guerra coll'Inghilterra, a meno che l'Inghilterra non cerchi un pretesto alle ostilità, nel qual caso il governo non prova alcuna ansietà.

Southampton, 17 dicembre.

La compagnia dei piroscafi del Capo di Buona Speranza ha ricevuto ordine di armare i suoi bastimenti.

Pietroburgo, stessa data.

Il giornale di S. Pietroburgo reca una nota contro l'entrata degli Austriaci a Sutorina.

B. CAMERA D'AGRICOLTURA E D'COMMERIO
DI TORINO.

18 dicembre 1861. — Fondi pubblici:	
1848 5 0/0. 1 7bre. C. d. g. p. in c. 67	
1849 5 0/0. 1 luglio. C. d. g. p. in c. 66 23 25, 65 90,	
66 25 in l. 65 80. 66 p. 31 xbre	
Rendita italiana 1 luglio. C. d. g. p. in c. 66, 66 90	
e. d. m. in c. 66 10, 65 90, 66	
Prestito 1861 1 luglio 4 1/2 pag. C. d. m. in c. 66 1/2	
65 5/8 p. 31 xbre	
id. id. 5/10 pag. C. d. g. p. in liq. 67, 67	
C. d. m. in liq. 66 p. 31 genn.	

CONSO DELLE MONETE.

Oro	Comprà	Vendita
Doppia di S. M.	20	20 65
di Savoia	24 1/2	24 50
di Genova	76 40	76 50

G. PAVALI Gerente

SPETTACOLI D'OGGI.

CARIGNANO. (7 1/2). La drammatica Compagnia lombarda diretta dall'attore A. Morelli rappresenta: *L'Appalo.*

SCRIBE. (7 3/4). Comp. francese diretta da E. Meynadier: *Le Marquis de la Pigeonnieres.*

D'ANGELES. (7 1/2). Comp. francese Bozza et Bary: *Un Al. qui suit les femmes — Je tiens mon embranchement.*

ROSSINI (ore 8). La dramm. comp. Piemontese Toselli recita: *La pain vain al feu.*

GERBINO (ore 8). La Comp. dramm. Dondini diretta da E. Rossi recita: *Un curieux accident.*

ALPIERI. (ore 8). La dramm. Compagnia Dondini diretta da G. Pieri recita: *L'Americana in Europa.*

SAN MARTINIANO. (ore 8). si rappresenta come in Robette: *Un matrimonio alla cieca* — ballo. L' nome senza testo.

Tipografia G. FAVALE & C. TERZA EDIZIONE PAPURELLI

TAVOLE SINOTTICHE Scuola di Pelottone di Compagnia di Battaglione di Evoluzioni di Linea.

Quattro volumi in-8° - L. 6. pedis. franco di posta contro vaglia postale.

Società DELLE STRADE FERRATE DELLA LOMBARDA E DELL'ITALIA CENTRALE

AVVISO I signori possessori di obbligazioni della Società del sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale...

Società delle Stradeferrate del sud dell'Austria e della Venezia della Lombardia e dell'Italia Centrale

AVVISO Sopra istanza del dottor Giulio Grimm agente, in nome e come procuratore dei coniugi Rougeaux...

INDUSTRIA L'ING. MECC. GIO. SCHLEGEL, IN MILANO

Contrada S. Pietro all'Orto, N. 18 rosso continua con felice risultato a ricevere commissioni per macchine e imprese industriali...

MINIUM DI FERRO D'ANDE CHEM (Belgique) A. DE CARTIER. Minium di ferro d'Anderghen, color rosso servibile per ferro, metallo, ecc.

COLLIRO BLEFARO-OPHTALMICO del Dott. DAYNACH Riconosciuto efficacissimo da molti anni nelle lente infiammazioni delle palpebre...

EDIFICIO IDRAULICO con grande ruota e forte caduta d'acqua persone ed ampi cas-reggiati, posto sulle strade di Lanzo, a miglia 9 1/2 da Torino.

DA VENDERE a comoda mora Dirigenda int. V. Int. Operti, Doragrossa, 23.

LE ASSISIE MANUALE TEORICO-PRA PER GIURATI E PER LE AUTORITA' chiamate alla formazione delle Liste dell'avv. L. GUALA

DIARIO FORENSE ossia Raccolta settimanale delle principali decisioni dei Magistrati italiani...

CASA DI S. A. R. IL DUCA DI GENOVA TENIMENTO FOSSATA in territorio di Torino

AVVISO Vendita di piante e di un taglio ceduo Fino alle ore 10 mattina del giorno 20 corrente...

AVVISO Sopra istanza del dottor Giulio Grimm agente, in nome e come procuratore dei coniugi Rougeaux...

DA RIMETTERE per il primo gennaio 1862 L'ANTICO CAF È COMUNALE situato sulla piazza del Palazzo di Città in Torino.

DA AFFITTARE per l'11 9. bre 1862 Il tenimento di Lavazzole nei territori d'Asù, Celle e S. Damiano...

INCANTO VOLONTARIO in seguito ad aumento di sesto Con verbale del 1 corrente mese, ricevuto dal notaio sottoscritto...

CITAZIONE PER PROCLAMI A mente della facoltà ottenutane dal tribunale del circondario di Torino con decreto del 6 dicembre corrente...

DA RIMETTERE Una copia di GAZZETTA PIEMONTESE e relativi Supplementi della Camera dei Deputati e del Senato dal 1848 al 1853...

STRADE FERRATE DELLA LOMBARDA E DELL'ITALIA CENTRALE Introito settimanale dal giorno 3 a tutto li 9 Dicembre 1861.

Table with columns: Dal giorno 3 al 9 x. bre 1861, Settimana corrispond. del 1860, Aumento, Diminuzione, Dal 1° genn. 1861, Dal 1° genn. 1860, Aumento, Diminuzione. Rows include Passeggeri, Trasporti militari, Bagagli, etc.

Table with columns: Dal giorno 3 al 9 x. bre 1861, Settimana corrispond. del 1860, Aumento, Diminuzione, Dal 1° genn. 1861, Dal 1° genn. 1860, Aumento, Diminuzione. Rows include Passeggeri, Trasporti militari, Bagagli, etc.

Il Direttore dell'esercizio DIDAT.

AMMINISTRAZIONE DELLA FERROVIA VITTORIO EMANUELE SEZIONE TICINO

Table with columns: Viaggiatori, Bagagli, Merci a G. V., etc. Total L. 4990370 07

Table with columns: Viaggiatori, Bagagli, Merci a G. V., etc. Total L. 285319 87

Table with columns: Viaggiatori, Bagagli, Merci a G. V., etc. Total L. 457848 65

Table with columns: Viaggiatori, Bagagli, Merci a G. V., etc. Total L. 250337 94

DA RIMETTERE Una copia di GAZZETTA PIEMONTESE e relativi Supplementi della Camera dei Deputati...

ÉCOLE DE COMMERCE Les cours de langue française, d'arithmétique, de comptabilité, etc.

INCANTO VOLONTARIO

Si fa noto, che il giorno 28 p. v. dicembre, alle ore 10 antimeridiane, nello studio di notaio Francesco Borgarello in Torino...

NOTIFICAZIONE

Con atto dell'usciero Galletti del 17 corrente, Claudio Perrin ingegnere, residente in Torino...

NOTIFICAZIONE

Con atto 15 dicembre 1861, dell'usciero Rocca Francesco, ad istanza del banchiere Leone Onoleggi di Torino...

AUMENTO DI MEZZO SESTO

Gli stabili di spettanza del signor Boccardi Giovanni fu Pietro, situati nei territori di Carignano e della Loggia...

TRASCRIZIONE

Per gli effetti previsti dall'art. 2303 del cod. civ. si notifica, essere stato trascritto all'ufficio delle ipoteche di Mondovì...

62 e mezzo, da Domenico Rossi fu Paolo a Giuseppe Gazzolo fu Pietro, ambedue di Dogliani...

GRADUAZIONE - NOTIFICAZIONE

Con suo decreto dell'11 ottobre ultimo scorso, emanato sul ricorso degli signori conte GI vanni Batista e damigelle Carolini...

NOTIFICAZIONE

Tale decreto col precedente ricorso, venne sotto il 7 andante mese notificato dall'usciero presso questo tribunale...

REINCANTO DI STABILI

All'istanza che terrà il tribunale del circondario di Novara, nel giorno 27 dell'entrante mese di dicembre...

SUBSTATION

A l'istanza di Léonard Joseph, en qualité de mandataire de Maguet Jean Laurent-Jos ph, de la commune de Quart...

TORINO, TIP. GIUS. FAVALE & C.